

I Domenica di Avvento A – La venuta del Signore



Benino il pastore dormiente, statua in terracotta del presepe napoletano

Nelle prossime domeniche di Avvento vorremmo offrire la possibilità di riscoprire il significato simbolico di alcune figure che popolano, secondo tradizione, i nostri presepi.

L'origine di questi personaggi risale al presepe napoletano del XVI secolo, quando arrivò a Napoli san Gaetano da Thiene che viene indicato come l'"inventore" del presepe napoletano e come colui che diede inizio alla tradizione di allestire il presepe nelle chiese e nelle case private in occasione del Natale.

Uno dei personaggi più affascinanti e di grande valenza simbolica delle raffigurazioni presepiali è il pastore Benino, rappresentato dormiente proprio come ricordano le Sacre Scritture: "E gli angeli diedero l'annuncio ai pastori dormienti". Collocato nel punto più alto del presepe, lontano dalla Grotta della Natività, è il pastore disteso in prossimità di un albero che gli fa ombra, su un giaciglio d'erba, con la testa poggiata su di un sasso, in genere contornato da pecorelle bianche nell'atto di pascolare.

Tuttavia non è vero che il personaggio che dorme lontano dalla grotta e che non si risveglia al mormorio dei pastori, alle voci che si rincorrono e all'annuncio degli angeli, rappresenti l'umanità indifferente al messaggio che viene dalla grotta e quella che non si accorge della salvezza che porterà quel Bambino.

Il sogno di Benino non è il semplice sonno ozioso di un giovincello stanco, ma rappresenta il momento in cui l'uomo accoglie nella sua totale pienezza l'evento straordinario del mistero dell'Incarnazione.

A tal proposito alcune leggende raccontano che il Presepe nasce proprio da un suo sogno e che cesserebbe di esistere nel momento in cui lui dovesse risvegliarsi. Benino simboleggia *l'attesa del Natale*, il cammino di ogni uomo verso questo evento miracoloso e unico.

Figura colma di significati simbolici potenti e antichi, incarna la Rivelazione data dalla Fede.

Ogni anno il sonno di Benino riproduce e fa rivivere la magia del presepe. Quindi affinché esso non svanisca per sempre "Nessuno svegli Benino!".

Flavia